



BANCA CENTRALE EUROPEA

EUROSISTEMA

Mario DRAGHI

Presidente

On. Oreste Rossi  
Membro del Parlamento europeo  
Parlamento Europeo  
Rue Wiertz 60  
1047 Bruxelles  
Belgio

Francoforte sul Meno, 16 maggio 2012

L/MD/12/358

**Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta**

Onorevole Rossi,

La ringrazio dell'interrogazione che mi è stata trasmessa con lettera del 18 aprile 2012 da Sharon Bowles, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

Non so a quale intervento Lei si riferisca nell'interrogazione, ma vorrei innanzitutto chiarire il malinteso sorto riguardo alla mia presunta affermazione secondo la quale "era stato un errore non finalizzare i fondi BCE". Desidero precisare che non ho espresso tale considerazione.

Vorrei inoltre spiegarLe il motivo per il quale la BCE non può imporre restrizioni su come le istituzioni finanziarie utilizzano la liquidità fornita nelle operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema. Tale motivo risiede nel fatto che il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea si esprime in modo molto preciso sulla conduzione della politica monetaria "in conformità del principio di un'economia di mercato aperta e in libera concorrenza". Di conseguenza, sono le singole banche che decidono in merito allo svolgimento delle proprie attività.

Per quanto concerne l'offerta di credito alle imprese, va osservato che le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (ORLT) con scadenza a tre anni sono state specificamente concepite per evitare una stretta creditizia. All'operazione condotta in febbraio hanno partecipato 800 istituti bancari, molti dei quali di piccole dimensioni, ossia precisamente quegli istituti che in prevalenza accordano prestiti a piccole e medie imprese. Pertanto, confidiamo che la liquidità erogata in ultima analisi favorirà l'economia reale.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei migliori saluti,

[firma]

Mario Draghi